



# REGOLAZIONE DEL MANICO

Il manico sopporta la tensione delle corde. La curvatura del manico è notevolmente condizionata dalla scalatura delle corde e dall'accordatura, ma anche dai cambiamenti di temperatura e umidità. Per questo motivo, il manico contiene un truss rod interno che consente una regolazione di precisione della curvatura.

Accordare le corde con precisione, mantenere la chitarra in posizione esecutiva e premere la prima corda all'altezza del primo tasto e all'altezza del tasto prossimo al punto in cui il manico si unisce al corpo, come da Fig. 1. (Si consiglia di utilizzare un capotasto mobile all'altezza del primo tasto.) Misurare la distanza compresa tra la corda e il tasto all'altezza dell'ottavo tasto. Procedere allo stesso modo per la sesta corda (l'ultima corda in basso). Per ogni corda, la distanza deve essere compresa tra 0,3-0,5 mm (un leggero arco). Sebbene i sintomi possano variare a seconda del tipo di manico e della giuntura del manico al corpo, problemi quali eccessiva altezza delle corde, ronzio nelle note alte o difficoltà di intonazione possono essere dovuti ad un manico eccessivamente arcuato (Fig. 2 A), che determina una distanza maggiore. Viceversa, problemi quali insufficiente altezza della corda, ronzio nelle note basse o note sorde, possono essere dovuti ad un manico arcuato in direzione opposta (Fig. 2 B), che determina una minore distanza tra tastiera e corde. Non è sufficiente controllare "a occhio" la curvatura di un manico. Piuttosto, è importante determinare il problema in funzione dei sintomi insorti e procedere di conseguenza. Il dado del truss rod è situato sulla paletta, alla fine del manico. Con una chiave a brugola o una chiave ad esagono incassato, compresa nel corredo della chitarra, serrare il dado verso destra (Fig. 3 C) per piegare il manico in direzione convessa, oppure allentare il dado verso sinistra (Fig. 3 D) per piegare il manico in direzione concava. Eseguire le regolazioni con quarti di giro, alternando l'accordatura alla regolazione.

## ⚠ Attenzione

**Nel regolare il manico, procedere con la dovuta cautela. Se il dado del truss rod non gira come previsto o se non si è in grado di curvare con precisione il manico, non forzare la regolazione, bensì rivolgersi al rivenditore o al distributore Ibanez.**

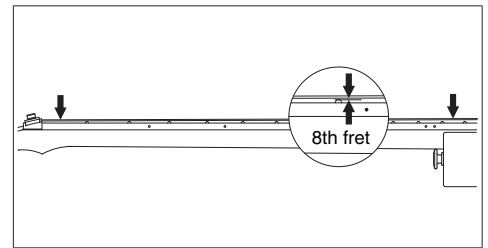


Fig. 1

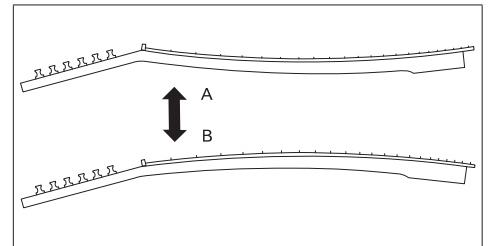


Fig. 2

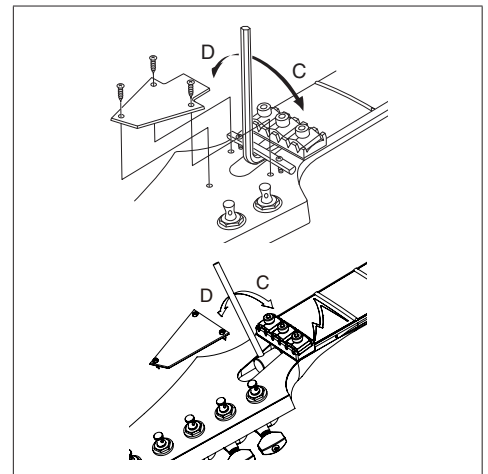


Fig. 3



# PICKUP

Regolando l'altezza dei pickup è possibile regolare con precisione le variazioni di volume e di timbro della chitarra. Per un'altezza dei pickup generica, agire sulle viti di regolazione (Fig. 4 E) su entrambi i lati del pickup utilizzando un cacciavite a croce Phillips fino a ottenere una distanza di circa 2-5 mm tra il polo del pickup e la corda, premuta all'ultimo tasto del manico. Su questo tipo di regolazione influisce comunque molto lo stile esecutivo e le caratteristiche dell'amplificatore utilizzato, per cui si suggerisce di ascoltare il suono prodotto non appena si effettua una modifica. Per i pickup che consentono la regolazione dei singoli poli, è possibile correggere il bilanciamento di volume di ciascuna corda. (Nota: la correzione è possibile solo per un determinato intervallo di valori). In base al tipo di polo montato sul pickup, utilizzare una chiave a brugola (Fig. 4 F) oppure un cacciavite a testa piatta.

Il volume aumenta col diminuire della distanza compresa tra il pickup e la corda, ma se la distanza è troppo ridotta il suono potrebbe risultare distorto o la corda potrebbe ronzare a causa dell'eccessiva vicinanza al campo magnetico del pickup. Viceversa, con l'aumentare della distanza tra la corda e il pickup, il suono potrebbe schiarirsi con una minore distorsione, ma potrebbe verificarsi una perdita delle alte frequenze e una riduzione del volume.

Per la serie di pickup attivi LZ di Ibanez, la risposta dei magneti e il bilanciamento delle frequenze sono stati regolati in base alla chitarra su cui sono stati montati. Ogni modello è stato pensato per consentire, laddove specificato, la migliore combinazione possibile tra i pickup montati e l'equalizzazione adottata. Non è garantito il funzionamento di altre combinazioni. Non utilizzare la presente serie di pickup LZ con altri modelli, né in combinazione con pickup attivi di altre marche. Lo stesso dicasi della selezione relativa all'equalizzazione.

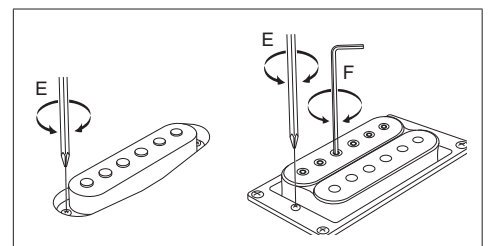


Fig. 4



# BATTERIA

Se la chitarra è dotata di un preamplificatore incorporato o di un equalizzatore e richiede una batteria, occorre sostituire la batteria qualora si noti una riduzione del volume o la distorsione del suono. La batteria è alloggiata nell'apposito vano, o all'interno dello spazio dedicato ai controlli. (Il posizionamento può variare in base al modello di chitarra). In base al modello, è possibile utilizzare una batteria singola del tipo 006P (9 V), oppure due del tipo AA (1,5 V x 2). Prima di sostituire la batteria, controllare accuratamente l'orientamento e rispettare la corretta polarità dei contatti. Per le chitarre che richiedono due batterie, evitare di utilizzare due unità con cariche diverse, né utilizzare insieme una batteria alcalina e una al manganese. Inoltre, non utilizzare batterie di formato o voltaggio diversi da quelli dell'unità che ci si appresta a sostituire.

Il consumo di batteria ha inizio nel momento in cui si inserisce il cavo nella presa jack della chitarra che funge in questo caso da interruttore. Per preservare la carica della batteria, rimuovere il cavo di collegamento dalla chitarra se non se ne prevede l'utilizzo per un periodo di tempo prolungato. Per impedire che l'amplificatore o altre apparecchiature vengano danneggiati all'inserimento del jack nella chitarra, spegnere tali unità o abbassare il volume al minimo prima di eseguire i collegamenti.

## **Attenzione**

**La batteria inclusa con la chitarra è fornita per consentire il test dello strumento.**



# REGOLAZIONE DELL'INTONAZIONE (LUNGHEZZA CORDA)

La posizione dei tasti in metallo sul manico si basa sul calcolo relativo alla scala musicale temperata in determinate condizioni, e per una distanza che va dal capotasto al ponte. Tuttavia, una chitarra può essere soggetta a diverse variabili, come ad esempio la scalatura delle corde, le condizioni del manico e l'accordatura. Per poter correggere tali differenze, è necessario regolare in dettaglio la lunghezza della corda (regolazione dell'intonazione). La regolazione dell'intonazione dovrebbe essere effettuata a ogni cambio di corde o di regolazione del manico.

In entrambi i casi sopra descritti, e per qualsiasi altro tipo di intervento che coinvolge le corde o il manico, è buona norma regolare l'intonazione avvalendosi di un accordatore di precisione. Tenere la chitarra in posizione esecutiva, e confrontare l'intonazione di ogni corda premuta all'altezza del 12° tasto con l'armonico prodotto all'altezza del medesimo tasto. Se l'intonazione della nota suonata all'altezza del 12° tasto è calante rispetto all'armonico dello stesso tasto, spostare la selletta del ponte in avanti (Fig. 5 G), al fine di abbreviare la lunghezza della corda. Viceversa, se l'intonazione della nota suonata all'altezza del 12° tasto è crescente rispetto all'armonico, spostare indietro la selletta del ponte (Fig. 5 H) al fine di allungare la corda. Il metodo di regolazione può variare in base al tipo di ponte montato sulla chitarra, per cui è necessario in questo caso fare riferimento al manuale dell'utente che accompagna il dispositivo.

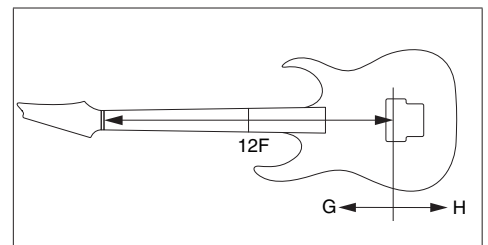


Fig. 5

## **Attenzione**

**Uno spostamento importante della selletta può provocare la rottura della corda; per sicurezza, allentare la corda prima di effettuare l'intonazione.**